

247. **H. (Artabas) Stierlini** Poncy (*rumelicus* Apfb. 188. — Dobrud-scha, Bulgaria, Istria). — In un unico sito dell'Istria: Noghera nel Vallone di Muggia, presso la casa diroccata che trovasi isolata nel mezzo della pianura, su terreno melmoso, salmastro, con vegetazione di piante alofile e ruderali, sotto sassi. I primi es. sono stati trovati nell'aprile 1911 (Spr); nell'aprile 1912 circa una ventina di es., nel maggio successivo soltanto pochi. — Sembra del tutto scomparso negli ultimi anni, come anche altre specie rare trovate prima a Noghera (*Platynus sordidus*, *Zuphium olens*, *Polystichus connexus*, *Schatzmayria pubipennis* ecc.).

Note. — Ho adottato il nome *Stierlini* Poncy, come quello ora in vigore. Però osservo che non ho potuto confrontare la descrizione del *Poncy* (Bull. Soc. Sc. Bucarest 1901), ma bensì quella del *rumelicus* Apfb., il quale figura nei cataloghi come sinonimo dello *Stierlini*. — L'*Apfelbeck* non parla del colore delle zampe. I nostri es. istriani hanno di solito i femori nerastri, di rado le zampe interamente ros-sicce.

248. **H. (Harpalus s. str.) aeneus** Fabr. (Schaum 590, Bed. 73, Gglb. 351, Reitt. 173 e Reitt. Tab. 85; Tschitscherine, Wien. ent. Zeitg. 1898, 242. — Ab. *semipunctatus* Dej. IV, 268, Reitt. 173; *limbopunctatus* Fuss, Ganglb. 351. — Ab. *interstitialis* Gredl., Ganglb. 351. — Ab. *confusus* Dej. IV, 271, Reitt. 173 e Ganglb. 351. — Eur., Siberia). — Diffuso nella V. G. dal mare fino alla reg. mont., però meno frequente dell'*H. distinguendus*, col quale trovasi spesso associato. Trovasi sotto i sassi, nelle campagne, lungo le vie, monti e perfino su terreno salmastro, assieme ad altre specie prettamente alofile; IV-X. In aprile es. vecchi maturi; un es. molle alla fine di ottobre pr. Erpelje.

Carnia e Friuli: fino alla reg. mont. (*Gortani* 61); Udine, Palmanova (Vallon); Torreano, Isola Morosini. — Goriziano: Caporetto, Tolmino, Volzano, S. Lucia; Selva Tarnova (Ciaun, Lokva); Gorizia, M. Santo, Aidussina. — Trieste e retroterra: Sistiana-Duino, Nabresina-Berje, prossimi dint. Trieste, Opcina, Sesana, Roditti-Artuise, Cossana, Seno-secchia, Postumia. — Istria: Noghera, Capodistria (nelle saline, fre-quente, 6.03 e 4.06), Cittanuova, Pola. — Liburnia: Jelsane, Herm-sburg (Nevošo); retroterra croato di Fiume. — Isole: Veglia e Cherso.

La maggior parte dei nostri es. sono verdi o cuprei, ho veduto un es. verde-violaceo della Carnia. Le aberr. *semipunctatus* e *interstitialis* quà e là assieme al tipo. Rarissima al ab. *confusus* (Trieste, 1 es.).

249. **H. oblitus** Dej. (Spec. IV, 273, tipo: Dalmazia; Ganglb. 352, Tschitscherine, Wien. ent. Zeitg. 1898, 245, Reitt. Tab. 92, Bed. N. Afr. 130. — Reg. mediterr.). — Nella reg. litorale su terreno salmastro. — Istria: Noghera, IV e V, non raro; Pirano 4.97 (Cz 1); Val Quieto inf. 4.23 (Sch 2); Stallie pr. Albona, 25.6.22 (Cir 5); Fiume 10.910, un es. (Dep. 1913, 45). — Isole: Brioni (sec. *Weber*); Arbe 9.910 (Kr 1).

Gli es. da me esaminati hanno le zampe, o almeno i femori nerastri e appartengono quindi alla *f. typ.*; la parte sup. del corpo è bruna o picea di solito con riflessi verdastri.